

Il presidente Usa potrebbe rispolverare la detenzione

Stretta sulle famiglie dei migranti La retromarcia di Biden sui centri

Joe Biden sulle orme di Donald Trump. Tradendo una delle sue promesse elettorali e forse proprio in vista di una ricandidatura al 2024 il presidente americano si sta muovendo sempre di più in direzione di una stretta sui migranti con regole più rigide per i richiedenti

asilo e l'ipotesi di ripristinare la detenzione per le famiglie di profughi chi superano il confine illegalmente. Il giro di vite arriva a poco più di due mesi dall'11 maggio, quando scadranno i limiti sull'immigrazione imposti da Trump durante la pandemia di Covid, il cosiddetto «Title 42», e l'amministrazione teme un'impennata nel flusso di migranti dal Messico. Sulla possibilità di trattenere intere famiglie di migranti, inclusi i bambini, nei centri di detenzione al confine non è stata presa ancora una decisione definitiva. Se andasse in porto,

tuttavia, si tratterebbe di una eclatante retromarcia rispetto alle politiche del democratico Biden, che abolì quella pratica due anni fa nel tentativo di promuovere un sistema più umano e «compassionevole» in contrapposizione al pugno duro del suo predecessore.



I resti del barcone naufragato sulla spiaggia di Cutro, in provincia di Crotone

pressione sul sistema di accoglienza e soprattutto rispondere alle richieste dell'elettorato desideroso di una stretta, «la cui pazienza si è esaurita» dopo anni di promesse non mantenute, come ha sottolineato Braverman. Il premier Sunak gioca in questo modo la carta del contrasto all'immigrazione per cercare di recuperare i tanti punti di distacco nei sondaggi rispetto al Labour di Keir Starmer. E questa iniziativa, anche se promessa in termini simili anche da Boris Johnson in passato, porta la firma di un premier e una ministra chiave entrambi figli di immigrati di radici indiane. Del resto Sunak aveva inserito il contrasto

all'immigrazione illegale e ai trafficanti di essere umani fra le 5 priorità del suo programma. Tanti i punti della legge aspramente criticati dalle ong a difesa dei diritti umani. Come quello che impedisce di ricorrere alle moderne leggi sulla schiavitù per opporsi alle decisioni del governo Tory. Inoltre è stato evocato un tetto annuale, da rivedere ogni 12 mesi, sulla quota di rifugiati che il Regno si impegnerà ad accogliere attraverso «rotte legali». Ma secondo i critici al momento non esistono nella realtà. Anche per Human Rights Watch il disegno di legge è «illegale, impraticabile e assolutamente disumano».

Da Bruxelles maggiori sforzi Piena sintonia Meloni-Salvini

La lettera. La Ue risponde alla premier e promette maggiore coordinamento. Il governo punta a misure realistiche

ROMA
PAOLO CAPPELLERI

La Commissione europea promette maggiore coordinamento nelle attività di salvataggio e recupero, mezzo miliardo di euro in due anni per nuovi insediamenti e corridoi umanitari, e una cooperazione più intensa con i partner del Nord Africa, riconoscendo lo sforzo profuso dall'Italia.

Palazzo Chigi accoglie con «profonda soddisfazione» la risposta di Ursula von der Leyen alla lettera in cui Giorgia Meloni definiva «un dovere morale» evitare nuove tragedie come quella di Cutro. Il messaggio da Bruxelles è arrivato alla premier mentre il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi svolgeva la sua informativa alle Camere, e mentre fra Viminale e Palazzo Chigi si lavorava al provvedimento urgente da varare al Consiglio dei ministri riunito domani in trasferta nel paesino calabrese, davanti alla spiaggia dove hanno trovato la morte almeno 72 persone nel naufragio di 11 giorni fa. La reazione del governo è stata resa nota una volta concluso un incontro nel tardo pomeriggio fra la stessa Meloni e Matteo Salvini, dopo il quale è stata «confermata piena sintonia» fra i due alleati, e Palazzo Chigi ha espresso il suo «plauso» a Piantedosi per «l'esposizione pun-

tuale dei fatti». Una nota per ribadire che il governo non ha nulla da rimproverarsi, «al momento della segnalazione di Frontex l'imbarcazione non presentava problemi di navigazione», e quindi il naufragio «non può essere responsabilità» della Guardia Costiera né della Guardia di Finanza: «Come ha sottolineato il ministro Piantedosi, non ci sono state carenze nelle operazioni di soccorso, la tragedia è stata pertanto causata dal comportamento criminale degli scafisti». Un faccia a faccia necessario per compattare l'esecutivo dopo le fibrillazioni degli ultimi giorni e il disallineamento, almeno a livello comunicativo, fra i due alleati. Non meno evidente della freddezza che ha accompagnato fin qui le mosse di Piantedosi. Sui banchi del governo non si è visto Salvini, che però di primo mattino aveva giocato d'anticipo: «Piantedosi è sostenuto al 100% dal governo, «la squadra è compatta», il resto «sono solo polemiche giornalistiche». Forza Italia su questo fronte è più vicina alle posizioni del partito di Meloni che a quelle della Lega. Che domani, mentre a Cutro andrà in scena il Consiglio dei ministri, in commissione Affari costituzionali porterà una proposta per una stretta nei permessi per gli immigrati, ripescando norme dei decreti sicu-



Il ministro Matteo Piantedosi al Senato ANSA

La Lega porterà una proposta per la stretta nei permessi agli immigrati

Domani a Cutro il Consiglio dei ministri sui nuovi provvedimenti

rezza. Fra Salvini e Meloni, hanno spiegato fonti di maggioranza, c'è stata «piena sintonia» anche sui «nuovi provvedimenti» attesi nel Cdm a Cutro, preceduto oggi da una riunione preparatoria. La premier punta a misure realistiche. Gli obiettivi, spiegano fonti di governo, per ora si possono intuire fra le linee del discorso di Piantedosi: rafforzare gli strumenti per favorire l'immigrazione legale e semplificare gli aspetti procedurali, intensificare i corridoi umanitari, e contrastare le reti criminali degli scafisti. Sul fronte europeo, poi, per il governo serve una sorta di patto sulla Migrazione e l'Asilo, dossier al centro del prossimo Consiglio Ue.

MEGAL
Gioielli & Casa

€ 10,30

€ 5,40

€ 7,10

€ 8,50

€ 15,90

BOMBONIERE CON CONFEZIONE E CONFETTI IN OMAGGIO

12,20

Scegliendo le tue bomboniere dalla collezione "BAGUTTA" contribuirai a sostenere le iniziative dell'associazione

Nepios
ONLUS
Associazione a tutela dell'infanzia
www.nepios.org

CURNO, Via Trento, 12 - Tel. 035 4376144 - www.megal.it